

Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della Zona Aretina
Anni 2010-2014**

| |
|----------------------------|
| Arezzo |
| Capolona |
| Castiglion Fibocchi |
| Civitella in Val di Chiana |
| Monte San Savino |
| Subbiano |

DG Presidenza
AC Risorse finanziarie
Settore Controllo strategico e di gestione

Quadro di sintesi delle risorse

La tabella seguente presenta un quadro di sintesi delle risorse allocate in questi anni dalla Regione per la Zona, articolate per i vari settori d'intervento.

(importi in milioni di euro)

| Politiche d'intervento | Arezzo | Altri comuni | Altro | TOTALE |
|---------------------------------|---------|--------------|-------|---------|
| Agricoltura e foreste | 140,6 | 0,0 | 0,1 | 140,8 |
| Competitività | 28,6 | 7,4 | 0,1 | 36,0 |
| Cultura | 9,4 | 0,0 | 0,0 | 9,5 |
| Istruzione, formazione e lavoro | 61,5 | 1,9 | 0,1 | 63,5 |
| Infrastrutture di trasporto | 59,2 | 0,0 | 0,0 | 59,2 |
| Servizi di TPL | 182,7 | 0,0 | 5,8 | 188,4 |
| Ambiente e protezione civile | 17,8 | 1,4 | 0,6 | 19,8 |
| Territorio | 1,9 | 0,0 | 0,2 | 2,1 |
| Sanità | 2.564,4 | 0,2 | 0,5 | 2.565,1 |
| Sociale, casa e sport | 56,0 | 1,5 | 2,1 | 59,6 |
| Attività istituzionali | 18,3 | 0,1 | 0,0 | 18,4 |
| TOTALE | 3.140,5 | 12,5 | 9,4 | 3.162,4 |

NOTA DI LETTURA GENERALE

Oltre agli interventi specificamente destinati alla zona, nel report e nella tabella sono indicate anche le risorse che riguardano l'intero ambito provinciale o regionale e che sono realizzati da enti che hanno sede nel comune capoluogo.

NOTA DI LETTURA DELLA TABELLA

La tabella presenta le risorse attivate a favore della zona in questa legislatura relativamente alle varie politiche regionali di intervento. Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CreO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale. Non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della zona è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
- sono rappresentate nella colonna "Interventi pluricomunali" le risorse relative a interventi che interessano più comuni della zona
- sono rappresentate nella colonna "Altro" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti nella zona per interventi relativi ad altre parti del territorio regionale.

Gli interventi relativi a comuni appartenenti a zone diverse sono rappresentati, nelle singole tabelle relative a ciascuna zona, per la totalità delle risorse ad essi collegate.

Nel caso in cui la zona comprenda il comune capoluogo di provincia, occorre considerare che a quest'ultimo sono attribuite risorse anche per interventi e politiche (sanità, agricoltura) relative all'intero ambito provinciale (e non solo alla zona di riferimento).

In appendice al report è presentata una descrizione di dettaglio dei filoni di intervento afferenti alle singole politiche.

NOTA DI LETTURA DEL REPORT

Il report è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2010-2014, atti amministrativi e comunicati stampa), utilizzando per i dati finanziari le stesse fonti utilizzate per la tabella iniziale. Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2010-2014.

Competitività del sistema regionale e capitale umano

- Approvato, nel giugno 2011, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Arezzo.
- Nel settembre 2014 approvato un accordo di programma tra Regione, Provincia, Comune di Arezzo e Consorzio Arezzo Innovazione per un progetto di rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino. Gli interventi previsti dall'accordo, in sintesi, sono i seguenti: 1) Polo digitale: punta alla riqualificazione architettonica degli edifici esistenti dell'ex Mercato Ortofrutticolo dove si concentreranno le imprese aretine del settore informatico e digitale. 2) Polo tecnologico del restauro: per la creazione di un centro tecnologico per il restauro urbano. 3) Polilab: il progetto si propone di rinnovare ed ampliare il laboratorio di modellistica e prototipazione del Consorzio Arezzo innovazione finalizzato al trasferimento tecnologico. 4) Innovation building: consiste nella realizzazione di spazi da dedicare al co-working per la creazione di condizioni lavorative accessibili e stimolanti per i giovani e i liberi professionisti. Nel novembre 2014 approvato l'accordo da parte del Presidente della Regione

Agricoltura e foreste

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Arezzo 14,2 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia, pesca marittima e acquacoltura, gestione faunistico venatoria, foreste, pesca acque interne e interventi imprevisti e urgenti.
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (finanzia investimenti nelle imprese agricole, forestali e agroindustriali, protezione del territorio agroforestale, energie alternative e servizi alla popolazione nelle zone rurali compreso l'accesso ad internet veloce mediante banda larga): i pagamenti per interventi relativi all'intero territorio della provincia di Arezzo ammontano a 125,2 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020 – Anticipazione per l'attuazione del programma operativo e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 31/12/2014 per la provincia di Arezzo impegnati 1,1 milioni.
- Progetto GiovaniSi: nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Arezzo le domande presentate per il bando "Giovani imprenditori agricoli" sono state 88.

Competitività

Fra le iniziative specifiche della zona si segnala che sono state attivate risorse per un totale di 36 milioni; in particolare:

- nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 18,5 milioni e i progetti finanziati 190 (fondi FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è: "Meccanica avanzata e nanotecnologie al plasma per catene ed accessori moda anallergici" nel comune di Castiglion Fibocchi (costo complessivo 2,4 milioni – contributo regionale 1,3 milioni). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono: per gli interventi relativi al fondo per prestiti e altri strumenti finanziari, 17 milioni per la zona Aretina e 1,4 milioni per l'intero territorio della provincia. Inoltre sono state attivate risorse per 37,8 milioni relative al fondo di garanzia a valere su tutto il territorio regionale.
- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 3,6 milioni e i progetti finanziati 16.
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 6,3 milioni e i progetti finanziati 22. I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Riqualficazione ambientale area produttiva di San Zeno" (contributo regionale 1,8 milioni), "Creazione del Polo digitale applicato per la città di Arezzo" (contributo regionale 1,3 milioni) e "Progetto per la riqualficazione dell'area produttiva di Pratacci" (contributo regionale 1,1 milioni); tutti i progetti sono nel comune di Arezzo
- Nell'ambito del Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) del POR CReO: "PIUSS per la città di Arezzo" del Comune di Arezzo - risultano ammessi a finanziamento, con risorse FESR e FAS, 21 progetti (4 infrastrutture per lo sviluppo economico, 3 infrastrutture per il commercio e 1 per il turismo, 4 infrastrutture sociali, 2 infrastrutture per l'infanzia e 7 infrastrutture per la cultura), per un investimento totale di 27,4 milioni e un contributo pubblico di 15,3 milioni.

Fra i progetti più significativi si segnalano: 3 progetti nell'ambito della Fortezza medicea riguardanti la sistemazione per attività culturali e di spettacolo per un costo totale di 3,1 milioni e un finanziamento regionale di 1,9 milioni, il restauro e il consolidamento del paramento murario per un costo totale di 2,6 milioni e un finanziamento regionale di 1,5 milioni e i Bastioni Soccorso e Chiesa per attività espositive per un costo di 1,6 milioni e un finanziamento regionale di 810 mila euro, inoltre il recupero della ex fonderia Bastanzetti in Casa dell'energia e Urban center per un costo totale di 2 milioni e un finanziamento regionale di 1,1 milioni; la creazione del Polo digitale applicato per la città di Arezzo per un costo totale di 2,6 milioni e un finanziamento regionale di 1,3 milioni; il progetto Identità di luogo, scenografia urbana, immagine della città per un costo totale di 1,9 milioni e un finanziamento regionale di 902 mila euro; G&F Golden and fashion building per un costo totale di 1,6 milioni e un finanziamento regionale di 1 milione e il Palazzo di fraternità per un costo totale di 1,6 milioni e un finanziamento regionale di 886 mila euro.

- Approvato, nel luglio 2011, lo schema di accordo di programma fra Regione e Ministero dello sviluppo economico per il progetto sul polo fieristico di Arezzo.
- Approvata, nel giugno 2013, l'assegnazione di ulteriori 2,5 milioni (successivamente impegnati) ad Arezzo fiere e congressi SRL, destinati all'acquisto di quote sociali per il completamento degli investimenti, per la realizzazione del piano di rilancio dei poli espositivi e congressuali.

Cultura

- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 9,5 milioni, di cui 5,8 milioni nell'ambito dei fondi FAS per finanziare 7 progetti; i progetti finanziariamente più rilevanti sono 5 relativi alla Fortezza Medicea nel comune di Arezzo (costo complessivo 8,8 milioni – contributo regionale 4,4 milioni), alcuni di questi progetti sono inseriti nel PIUSS; da segnalare 1,1 milioni nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura, per il restauro e adeguamento funzionale del teatro Petrarca nel comune di Arezzo, 440 mila euro per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival", 300 mila euro a favore dell'Associazione Arezzo Wave.
- Approvato, nel giugno 2012, lo schema di convenzione tra Regione ed Ente Cassa di risparmio di Firenze, finalizzata a disciplinare le modalità di realizzazione del progetto "Piccoli grandi musei, organizzato dall'Ente Cassa e finalizzato alla valorizzazione della rete dei musei minori di Arezzo e della Valdichiana"; concesso un contributo di 80 mila euro.
- Approvato, nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Fondazione Arezzo wave Italia per la collaborazione a iniziative nell'ambito del progetto regionale GiovaniSi. Tra gli obiettivi del protocollo: promuovere la cultura sul territorio soprattutto verso i giovani, agevolando i loro percorsi creativi e formativi; svolgere un ruolo attivo nel sostenere le strategie regionali rivolte ai giovani sia in ambito formativo che di percorsi di creazione ; rappresentare e promuovere le esigenze delle nuove band verso gli enti e soggetti pubblici al fine di semplificare e potenziare i servizi specifici agevolando ulteriormente lo sviluppo di idee culturali.

Istruzione, formazione e lavoro

Sono state attivate risorse per un totale di 63,4 milioni; in particolare si segnala:

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE) sono stati finanziate 7.149 iniziative per un costo complessivo di 37,8 milioni, così suddivisi:
 - Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 1.560 iniziative costo complessivo 6 milioni,
 - Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 3.994 iniziative costo complessivo 19,3 milioni,
 - Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 189 iniziative 3,4 milioni,
 - Asse IV capitale umano (azioni a favore dell'innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione) 1.378 iniziative 7,1 milioni,
 - Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche; mobilità transnazionale a fini formativi e professionali) 25 iniziative 1,1 milioni,
 - Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 3 iniziative 952 mila euro.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 10 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, occupazione dei disabili (5,3 milioni), interventi per l'apprendistato (3,1 milioni), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi.

POR FSE 2014-2020 - Anticipazione: L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Per queste attività sono stati impegnati 1,5 milioni per interventi per l'intera provincia.

Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI (Youth employment initiative). Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse per l'intera provincia sono un milione.

- nel settore della istruzione:
 - nel settore dei servizi all'infanzia le risorse attivate sono 222 mila euro per un costo complessivo di 494 mila euro (fondi FAS e POR CReO FESR) per un 2 asili nel comune di Arezzo.
 - nel settore del sistema pubblico della ricerca - Scienze socio-economiche e umane le risorse attivate sono 520 mila euro per un costo complessivo di 530 mila euro (fondi FAS e POR CReO FESR) per il progetto ACARISS nel comune di Anghiari;
 - nel settore della scuola sono stati impegnati 12,2 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica.
 - Nel novembre 2013 inaugurato il centro educativo "La Casa diritta" che ha visto protagonisti anche il Comune di Arezzo e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, un luogo accogliente che offra a bambini e genitori opportunità di crescita e occasioni per stare insieme di qualità.
- Progetto GiovaniSi
Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) di seguito si evidenziano, per misura, gli indicatori di realizzazione nella provincia di Arezzo.
 - nel settore Corsi di formazione tecnica superiore (IFTTS): sono stati approvati 6 corsi nel 2011-2012-2013;
 - nel settore Percorsi di formazione professionale per l'anno scolastico 2011-2012 i corsi approvati, sono stati 43, gli allievi previsti 973 e gli istituti professionali coinvolti 7, per l'anno scolastico 2012-2013 i corsi approvati, sono stati 66, gli allievi previsti 1.446 e gli istituti professionali coinvolti 8, per l'anno scolastico 2013-2014 i corsi approvati, sono stati 71, gli allievi previsti 1.423 e gli istituti professionali coinvolti 10;
 - nel settore Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione: Voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia 34 (2011), 27 (2012);
 - nel settore Tirocini non curricolari: N. tirocini attivati provincia 1.498 (2011-2013);
 - nel settore Tirocini e borse di studio regionali retribuite: N. tirocinanti residenti in provincia 2;
 - nel settore Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 6 mentre nel 2012-2013 sono stati 5;
 - nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 1.484 (2011), 1.205 (2012) e 1.103 (2013);
 - nel settore dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti sono state 277 e quelle finanziate 245.

Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione

Ambiente

Per interventi in materia ambientale sono stati attivati 19,8 milioni; gli interventi riguardano vari settori: energia (1,7 milioni), difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico (11,5 milioni – oltre metà riguardano trasferimenti alla Provincia di Arezzo per interventi effettuati sia nella zona aretina, che nel resto del territorio provinciale), eventi calamitosi, protezione civile, tutela delle risorse idriche (1,6 milioni), gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (2,4 milioni), tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico (1,1 milioni), aree protette.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 682 mila euro, nell'ambito delle azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per il progetto "Produzione di calore mediante caldaia alimentata a biomasse" nel comune di Civitella in Val di Chiana (costo dell'intervento 3,5 milioni) e 343 mila euro per l'intervento "Progettazione e realizzazione di un innovativo impianto di cogenerazione" nel comune di Arezzo (costo 618 mila euro).
- 2,4 milioni per la realizzazione di una cassa di espansione sul torrente Castro in località Cognaia nel comune di Arezzo (costo dell'intervento 3 milioni).
- 420 mila euro per interventi di riduzione del rischio idraulico delle aree contermini al Rio Sellina in località Montagnoro (costo dell'intervento 525 mila euro) e 390 mila euro per lavori urgenti di ripristino e adeguamento della controfossa in destra idrografica del Canale Maestro della Chiana nel tratto compreso tra Ponte alla Nave e i Ponti di Arezzo (costo 610 mila euro), nel comune di Arezzo.
- 315 mila euro per interventi di ricostruzione dell'argine e della banca in sinistra idrografica del Canale Maestro della Chiana nel comune di Monte San Savino (costo degli interventi 601 mila euro).
- Nel Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014 sono finanziati 3 progetti per un importo complessivo di 1,4 milioni; l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la sistemazione idraulica del Torrente Esse a Monte San Savino (1 milione).
- 754 mila euro, nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 4 Alto Valdarno, per l'intervento riguardante i collettori fognari a servizio delle frazioni di Tuori e Viciomaggio nel comune di Civitella in Val di Chiana (il finanziamento regionale previsto ammonta a 505 mila euro).
- 211 mila euro per l'intervento denominato "Ex ATO 4 - Collettori fognari a servizio dell'impianto di Castiglion Fibocchi" (costo dell'intervento 576 mila euro).
- Il programma straordinario degli investimenti ha finanziato, dal 2003, gli interventi (conclusi) riguardanti la condotta adduttrice Battifolle-Tegoleto nel comune di Civitella in Val di Chiana (costo 1,5 milioni, finanziamento regionale 501 mila euro) ed il potenziamento dell'impianto di Poggio Cuculo nel comune di Arezzo (costo 1,5 milioni, finanziamento regionale 483 mila euro).
- 470 mila euro, all'interno del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, a favore del Comune di Arezzo per il "Progetto per la creazione di una flotta di veicoli elettrici da adibire a forme di car sharing elettrico nella città di Arezzo – Elettrocars".
- 387 mila euro, per la realizzazione interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, per 3 progetti tutti localizzati nel comune di Arezzo (costo complessivo 500 mila euro).
- 213 mila euro, nell'ambito dell'Accordo per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico, a favore del Comune di Arezzo, firmatario dell'Accordo.

Infrastrutture di trasporto

- SGC E78 (Due mari): I lavori sono in corso (risultano ultimati e in esercizio 127 Km). Per le tratte in provincia di Arezzo, nel 2010 il tracciato è stato riveduto per ridurre i costi di realizzazione; sono in esercizio i tratti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi mentre gli interventi per il nodo di Arezzo sono in fase di progettazione (previsto un investimento di 560 milioni).

A novembre 2014 Toscana, Marche, Umbria e ANAS hanno costituito la società Centralia, la società pubblica di progetto che deve porre le condizioni per partecipare ai bandi di gara Ten-T relativi all'Agenda Multi Annual Call 2014-2020, per ottenere finanziamenti UE (a ottobre 2011 la "Due Mari" è stata inserita nella rete strategica transeuropea di trasporto TEN-T). Centralia è stata incaricata dal Ministero dei trasporti di realizzare il progetto e reperire le risorse per completare l'infrastruttura

L'impegno è realizzare la gara d'appalto e poi aprire i cantieri entro il 2015. È previsto un project financing da 2,9 miliardi per realizzare 140 chilometri.

- Autostrade: ad agosto 2011 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Regione, Ministero delle Infrastrutture, ANAS, Autostrade, Province e Comuni interessati, per potenziare la rete autostradale, che ha definito costi, modalità e tempi di realizzazione di interventi per 2 miliardi: entro il 2017 è previsto tra gli altri il nuovo svincolo di Arezzo della A1, con interconnessione alla Due Mari.

Autostrade SpA a ottobre 2012 ha presentato lo studio di fattibilità per l'adeguamento e il potenziamento del raccordo autostradale di Arezzo.

- Interventi sulla viabilità: nell'ambito del programma regionale degli investimenti dal 2001 sono stati finanziati nel territorio della Provincia di Arezzo 28 progetti di cui 16 conclusi e 6 in corso, per 106,6

milioni. In particolare sono finanziati sulla SRT 69 interventi di stabilizzazione a seguito di frane in località Indicatore, nel Comune di Arezzo (40 mila euro).

- Viabilità locale: a novembre 2014 la Regione, la Provincia e il Comune di Arezzo e il Consorzio Arezzo innovazione, hanno firmato l'accordo di programma per il progetto di rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino che prevede tra l'altro il potenziamento del sistema della mobilità intermodale con interventi sulla viabilità di accesso alle aree logistiche nel Comune di Arezzo (intervento "Viabilità nuovo scalo merci di Indicatore"); attivati 950 mila euro.
- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 attivati 8,1 milioni per l'intero territorio della Provincia di Arezzo.
- Sicurezza stradale: attivati 665 mila euro per realizzare un sottopasso pedonale sulla SR71 a Subbiano (115 mila euro), il tratto urbano della ciclopista dell'Arno ad Arezzo (collegamento ciclopeditone Praticello/Indicatore; 300 mila euro), il progetto Io Conto ad Arezzo. Attivati inoltre 125 mila euro per il progetto SIRSS II, sistema integrato regionale della sicurezza stradale, con capofila Arezzo.
- Mobilità ciclabile:
 - Ciclopista dell'Arno – Sentiero della bonifica: è stata avviata la selezione delle proposte degli EELL per le tratte prioritarie da finanziare. A febbraio 2015 Regione Toscana, ANCI Toscana, Provincia di Arezzo e gli altri soggetti interessati hanno firmato un accordo per definire modalità, tempistiche e iter procedurale per la realizzazione degli interventi; attivati 963 mila euro per i tratti Stia-Ponte a Buriano, Ponte Buriano-Chiusi, e ad Arezzo il sentiero della Bonifica e il collegamento con il sentiero.
 - Mobilità ciclabile in ambito urbano: attivati 292 mila euro per realizzare ad Arezzo la ciclopista tra la stazione ferroviaria e l'Ospedale. Attivati inoltre 25 mila euro per la progettazione ad Arezzo della ciclopista stazione ferroviaria – Via Calamandrei - Chiusa dei Monaci (sistema piste ciclabili sud-ovest, collegamento tra Stazione Ferroviaria di Arezzo, la cittadella universitaria, l'ospedale, il percorso cicloturistico della bonifica). Per realizzare la ciclopista sono stati attivati 403 mila euro (costo quasi 1,3 milioni).

Servizi di TPL

- Attivati 183,6 milioni per finanziare i servizi di TPL nell'ambito della provincia di Arezzo (contratti di servizio, compreso il servizio ferroviario sulle linee Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL). Attivati inoltre 2 milioni per la messa in sicurezza delle ferrovie Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga.
- Riforma del TPL: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito è stata firmata un'intesa Regione-ELL; per il territorio provinciale di Arezzo sono state individuate risorse pari a 15,2 milioni annui (di cui 12,7 della Regione).
- Parcheggi: attivati 3,5 milioni per il parcheggio Bisaccioni ad Arezzo. Attivati inoltre 3,4 milioni nell'ambito degli interventi previsti dai piani urbani della mobilità, oltre 1,3 milioni per il parcheggio scambiatore della stazione ferroviaria ad Arezzo e 2,1 milioni a favore della Provincia di Arezzo per riorganizzare la rete, valorizzare i servizi, risolvere situazioni di criticità, migliorare le informazioni all'utenza.
- Alta Velocità Regionale: attivati nel 2010 i "Regiostar" per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione, tra cui Firenze-Arezzo-Chiusi.
- A luglio 2014 le Regioni Toscana e Umbria hanno firmato un protocollo d'intesa per coordinare gli adempimenti di comune interesse per promuovere la realizzazione di una nuova stazione sulla linea AC/AV Firenze Roma. A ottobre 2014 è stato avviato il tavolo tecnico tra le Regioni. A dicembre 2014 si è insediato (a Perugia) il tavolo misto tosco-umbro per valutare, entro qualche mese, lo studio di fattibilità del progetto per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria Medioetruria sulla linea dell'Alta velocità Firenze-Roma.
- Nuovi bus: attivati 10,7 milioni in favore delle aziende che operano anche in provincia di Arezzo.
- Infomobilità: attivati 402 mila euro per il progetto del Comune di Arezzo per ampliare il sistema di indirizzamento ai posti liberi nei parcheggi, il sistema per diffondere le informazioni legate alla mobilità e il sistema di classificazione e monitoraggio dei flussi di traffico.

A dicembre 2014 la Giunta ha approvato i criteri di finanziamento e le modalità di attuazione degli interventi per lo sviluppo di infrastrutture e tecnologie per l'informazione in tempo reale dei servizi programmati e disponibili del trasporto pubblico e dello stato della mobilità in ambito urbano ed extraurbano; sono previste azioni per l'Innovazione Tecnologica e per la diffusione degli ITS nei trasporti

e lo sviluppo di progetti sperimentali mediante accordi e convenzioni con enti, aziende e associazioni. Sono disponibili 420,6 mila euro: 180 mila euro per lo sviluppo di progetti sperimentali mediante accordi e convenzioni con enti, aziende e associazioni; 240,6 mila euro per azioni di innovazione tecnologica e per la diffusione degli ITS nei trasporti. A dicembre 2014 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Arezzo, ATAM e TIEMME, per realizzare il progetto pilota Arezzo Smart (estensione e integrazione delle iniziative "smart city" relative all'infomobilità e pagamento elettronico di servizi di trasporto e mobilità); attivati 180 mila euro; costo 400 mila euro).

Territorio

- A dicembre 2014 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione e alcuni Comuni (tra cui Arezzo) per la promozione e il sostegno degli interventi di rigenerazione urbana di aree urbane degradate; si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo. Attivati 510 mila euro in favore del Comune di Arezzo per realizzare opere pubbliche funzionalmente connesse con gli interventi di rigenerazione urbana già previsti negli strumenti urbanistici.
- Progetti di territorio: a dicembre 2012 è stato presentato il progetto "Sistema fluviale dell'Arno" per promuovere la riqualificazione del fondovalle, con il recupero funzionale delle aree di pertinenza fluviale (urbanizzate e libere) e la loro integrazione con il fiume. A dicembre 2013 sono stati attivati 767 mila euro a favore della Provincia di Arezzo (683 mila per i progetti di territorio e 83 mila per i progetti di edilizia sostenibile). A ottobre 2014 è stato firmato l'accordo tra la Regione e le Province di Arezzo, Firenze e Pisa per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del progetto sul sistema fluviale dell'Arno.
A novembre 2014 la Regione ha aderito alla carta nazionale dei contratti di fiume, che promuovono processi volontari di governo partecipato dal basso per contribuire alla migliore gestione dei corsi d'acqua.
- Attività e interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica: sono stati attivati in favore della Provincia di Arezzo 475 mila euro per aggiornare la carta tecnica regionale 1:10.000.
- Attivati 20 mila euro in favore del Comune di Castiglion Fibocchi come contributo per elaborare il regolamento urbanistico.

Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Sanità

- Sistema sanitario: nel 2010-2014 sono stati erogati all'Azienda sanitaria di Arezzo 2.189,3 milioni di risorse correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari per l'intera provincia: 109 milioni per assistenza di prevenzione collettiva, 1.154,6 milioni per assistenza territoriale e 925,7 milioni per assistenza ospedaliera.

Per il 2013 l'Azienda sanitaria di Arezzo presenta una performance molto positiva e in miglioramento rispetto al 2012. Il grado di copertura vaccinale risulta in linea con quello regionale. Rispetto al 2012 l'Azienda ha conseguito una maggiore appropriatezza chirurgica e si avvicina al dato regionale. Sul versante dell'appropriatezza medica si registra una lieve flessione. Relativamente al Pronto Soccorso emerge un quadro positivo, sia sul fronte dei tempi di attesa sia su quello della soddisfazione dei pazienti. Sul fronte dell'assistenza territoriale buoni i dati per la presa in carico dei pazienti con patologie croniche. Potrebbe essere più alto il numero dei corsi AFA attivati. Nel settore della farmaceutica, l'Azienda mostra miglioramenti sia per quanto riguarda l'appropriatezza che l'efficienza prescrittiva; la spesa pro capite, in diminuzione, raggiunge un valore pari a quello della media toscana.

Inoltre, fra le iniziative specifiche della zona si segnala:

- Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nella zona Aretina, approvati 41 progetti per un costo complessivo di 93,4 milioni (13,7 milioni i finanziamenti regionali che sono stati impegnati nel 2012-2013).

Questi i progetti finanziariamente rilevanti:

- Realizzazione radioterapia -Opere e forniture 11,3 milioni;
- Accreditamento più altri interventi 9,5 milioni;
- PO San Donato Arezzo -Progetto di umanizzazione e ristrutturazione Pronto Soccorso 9,1 milioni;
- Fondo ordinario acquisizione apparecchiature sanitarie 7,2 milioni;
- PO S.Donato -Ristrutturazione sale operatorie 6,2 milioni;

- Fondo ordinario interventi di sicurezza D.Lgs. 626/94 4,8 milioni;
- Fondo ordinario interventi manutenzione straordinaria 4,5 milioni;
- Progetto regionale RIS-PACS 4,2 milioni;
- N. 3 impianti di cogenerazione per S. Donato e La Gruccia e n. 7 impianti fotovoltaici 4 milioni;
- Hospice Arezzo 3,6 milioni;
- CDZ S. Donato settori 1,2 e 3 3,2 milioni;
- Nuova centrale di sterilizzazione ospedale S. Donato Arezzo 2,9 milioni;
- Interventi di adeguamento ospedale S. Donato di Arezzo 2,7 milioni;
- Ausili e protesi 2,1 milioni;
- Ristrutturazione palazzina scuola infermieri e riqualificazione area pionta 2 milioni;
- Interventi aziendali relativi ad informatizzazione e tecn. Informatiche 2° stralcio 1,9 milioni;
- PO S. Donato Ristrutturazione locali ex dialisi, anatomia patologica, centro trasfusionale 1,7 milioni;
- Sale operatorie per chirurgia robotica 1,7 milioni;
- Realizzazione e adeguamento elisuperfici 1,6 milioni;
- PO S. Donato -Blocco parto, sale operatorie in ampliamento PS 1,6 milioni;
- Antincendio S. Donato 1,2 milioni;
- Intensità di cura 1 milione;
- Sempre nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013 approvato 1 progetto per l'acquisto di n. 5 DR (apparecchiature di diagnostica radiologica per i PO San Donato, PO Valdarno, PO Sansepolcro nelle zone Aretina/Valdarno/Valtiberina) per 2 milioni.
- Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della zona Aretina per un contributo regionale di 3,6 milioni, impegnati nel 2012.
- Nel 2010-2014 impegnati 9,9 milioni di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Arezzo, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Inaugurato, nel febbraio 2015, il cogeneratore di energia elettrica all'ospedale San Donato di Arezzo, è il "pezzo più pesante" del progetto "Ospedale verde", un progetto che l'Azienda sanitaria di Arezzo ha studiato, redatto e sta realizzando; entro l'autunno 2016, "Ospedale Verde" porterà a investimenti per 5 milioni e mezzo, producendo per l'Azienda sanitaria risparmi economici di un milione e mezzo l'anno per minori consumi energetici e una riduzione del 30% delle emissioni di CO2 nell'aria.
- Concessi, nel febbraio 2015, 40 mila euro all'Azienda sanitaria di Arezzo per il progetto "La Tavola de' Medici" volto a migliorare la qualità dei pasti nei centri ospedalieri, evitando sprechi e razionalizzando la spesa, in linea con i principi ispiratori della partecipazione della Toscana a Expo 2015: il "Buon vivere in Toscana".
- Inaugurato nell'aprile 2015 il nuovo Centro oncologico dell'ospedale San Donato di Arezzo. Insieme al nuovo reparto di oncologia medica, che va ad arricchire ulteriormente la qualità dell'offerta sanitaria della Asl, c'è anche un altro intervento: la palazzina del vecchio Centro Oncologico, una volta terminati i trasferimenti, sarà disponibile per la realizzazione di un hospice.

Sociale

Sono state attivate risorse per un totale di 59,6 milioni; in particolare si segnala:

- Nel 2010-2014 impegnati 32,8 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Firenze; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 4,5 milioni destinati alle Zone distretto della zona del Valdarno per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Sport: Nel 2010-2014 impegnati 563 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Nell'aprile 2013 si è svolta ad Arezzo una delle 4 tappe dei XXIX Giochi nazionali estivi Special olympics, ossia la competizione dedicata ad atleti con e senza disabilità intellettiva. Quattro le discipline in cui si sfideranno: bocce, equitazione, mountain bike e pallavolo. Anche la Regione figura tra i supporters della manifestazione, insieme ad istituzioni e varie associazioni di categoria.
- Sistema abitativo e riqualificazione urbana
 - Sostegno della locazione: attivati 4,7 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione (2,6 milioni), per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (1,4 milioni) e per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Si (722 mila euro).

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi sono stati attivati 4 milioni: per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 (3,2 milioni di cui 896 mila euro per il recupero e al ripristino funzionale di 52 alloggi di cui 15 ad Arezzo e Valdichiana; 2 milioni nell'ambito della misura di sviluppo e qualificazione degli alloggi ERP in locazione a canone sociale per realizzare 24 alloggi , 20 ad Arezzo e 4 a Subbiano; 320 mila euro per il progetto del Comune di Arezzo nell'ambito degli interventi di autocostruzione e autorecupero del bando sulla biodedilizia); per gli interventi di edilizia agevolata ricadenti in programmi integrati (449 mila euro ad Arezzo); per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (369 mila euro per il LODE di Arezzo),
- Contributi per la redazione e l'attuazione dei piani di recupero del patrimonio edilizio: attivati 64 mila euro (in favore di Subbiano e Arezzo).
- Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, è stato firmato un protocollo d'Intesa tra la Regione, il Comune di Arezzo e Arezzo Casa SpA per la predisposizione di una proposta di programma integrato per realizzare alloggi da destinare alla locazione a canone sociale.

Governance ed efficienza della PA

Attività istituzionali, funzionamento EELL, società dell'informazione, attività internazionali

Sono stati attivati 18,4 milioni per contributi agli Enti locali (di cui 17 per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni; di questi, 16,1 milioni riguardano trasferimenti a favore della Provincia di Arezzo), per interventi per la sicurezza della comunità, per interventi nel settore della società dell'informazione (1,2 milioni).

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- 1,1 milioni per il progetto "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Arezzo" (costo dell'intervento 3,5 milioni).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 20,1 milioni per i Comuni di Arezzo (3,4 milioni), Capolona (294 mila euro), Castiglione Fibocchi (313 mila), Civitella in Val di Chiana (464 mila), Monte San Savino (342 mila), Subbiano (308 mila) e per la Provincia di Arezzo (15 milioni).

APPENDICE: FILONI DI INTERVENTO AFFERENTI ALLE SINGOLE POLITICHE

| <i>Politica</i> | <i>Descrizione</i> |
|--|---|
| <i>Agricoltura e foreste</i> | <i>Sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese agricole, zootecniche e forestali Attività forestali difesa e tutela dei boschi Politiche agroalimentari per i prodotti dell'agricoltura sostenibile Caccia e tutela della fauna selvatica Pesca, tutela ittico faunistica e itticoltura</i> |
| <i>Competitività</i> | <i>Interventi intersettoriali finalizzati allo sviluppo economico extra-agricolo Interventi per lo sviluppo del sistema economico e produttivo Sviluppo locale Fondo unico per le imprese Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle attività turistiche e termali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese commerciali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese industriali Interventi, incentivi e servizi per lo sviluppo delle imprese artigiane</i> |
| <i>Cultura</i> | <i>Promozione e sviluppo della cultura (attività e beni culturali)</i> |
| <i>Istruzione, formazione e lavoro</i> | <i>Sistema formativo professionale Lavoro Sistema dell'educazione e dell'istruzione Attuazione programma FSE</i> |
| <i>Infrastrutture di trasporto</i> | <i>Innovazione e sviluppo della rete delle infrastrutture di trasporto (strade, ferrovie, porti, interporti etc.)</i> |
| <i>Servizi di TPL</i> | <i>Servizi di trasporto pubblico (su ferro e su gomma)</i> |
| <i>Ambiente</i> | <i>Approvvigionamento idrico Energia Parchi, aree protette, riserve naturali e tutela delle biodiversità Difesa del suolo, riduzione del rischio idrogeologico e sismico Smaltimento dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Tutela delle risorse idriche Tutela dall'inquinamento dell'aria, acustico, elettromagnetico e luminoso, controllo della qualità dell'aria e risanamento aree elevato rischio amb.le Azioni di sistema per la tutela dell'ambiente Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo ambientale Organizzazione regionale protezione civile Interventi derivanti da eventi calamitosi</i> |
| <i>Territorio</i> | <i>Azioni di sistema per il governo del territorio Sistemi informativi, attività conoscitive e di informazione in campo territoriale</i> |
| <i>Sanità</i> | <i>Sistema informativo, ricerca e sperimentazione in sanità Strutture e tecnologie sanitarie Organizzazione del sistema sanitario Formazione e politiche del personale Prevenzione Assistenza territoriale Assistenza ospedaliera Esercizi pregressi Progetti di integrazione socio-sanitaria Azioni programmate di cui al piano sanitario regionale Educazione sanitaria Servizi di prevenzione Servizi territoriali Servizi ospedalieri</i> |

| <i>Politica</i> | <i>Descrizione</i> |
|-------------------------------|--|
| <i>Sociale</i> | <p><i>Promozione della cultura e della pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività motorie</i></p> <p><i>Sostegno alla costruzione, acquisto, ristrutturazione edilizia e alla locazione</i></p> <p><i>Interventi nei trasporti e per la mobilità</i></p> <p><i>Altre azioni sociali rivolte all'accessibilità dei servizi pubblici</i></p> <p><i>Sostegno alla locazione abitativa</i></p> <p><i>Programmi di iniziative regionali, sistema informativo, ricerca e sviluppo</i></p> <p><i>Investimenti in ambito sociale</i></p> <p><i>Servizi di ausilio ai non vedenti</i></p> <p><i>Azioni di base dei servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi di intervento specifico relativi ai servizi sociali</i></p> <p><i>Programmi ed azioni per il sostegno dell'inclusione sociale</i></p> <p><i>Interventi per la non autosufficienza</i></p> |
| <i>Attività istituzionali</i> | <p><i>Azioni di sistema regione-enti locali</i></p> <p><i>Sicurezza della comunità toscana</i></p> <p><i>Salvaguardia dei valori dell'antifascismo e della resistenza</i></p> <p><i>Tutela del consumatore</i></p> <p><i>Interventi a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata</i></p> <p><i>Interventi per i toscani all'estero</i></p> <p><i>Cooperazione internazionale</i></p> <p><i>Promozione della cultura della pace</i></p> <p><i>Attività di carattere istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento degli organi politici</i></p> <p><i>Attività d'informazione, comunicazione, pubblicità istituzionale</i></p> <p><i>Funzionamento del Consiglio regionale</i></p> <p><i>Servizio civile regionale</i></p> <p><i>Personale Consiglio regionale</i></p> <p><i>Innovazione tecnologica, organizzativa e sviluppo risorse umane</i></p> <p><i>Attività di informazione, ricerca, monitoraggio e valutazione</i></p> <p><i>Istituzione e sviluppo enti, agenzie e società regionali</i></p> <p><i>Nuove sedi</i></p> <p><i>Funzionamento della struttura regionale</i></p> |